ITATO ITALIANO PER LO STUDIO DEI PROBLEMI DELLA POPOLAZIONE

ROMA – VIA DELLE TERME DI DIOCLEZIANO, 10 – ROMA

NGRESSO INTERNAZIONALE PER GLI STUDI SULLA POPOLAZIONE

NGRÈS INTERNATIONAL POUR LES ÉTUDES SUR LA POPULATION

INTERNATIONAL CONGRESS FOR STUDIES REGARDING POPULATION PROBLEMS

INTERNATIONALER KONGRESS FÜR BEVÖLKERUNGSFORSCHUNG

CONGRESO INTERNACIONAL PARA LOS ESTUDIOS SOBRE LOS PROBLEMAS DE LA POBLACION

FRANCESCO ERCOLE

RIVELI DI BENI E DI ANIME DEL REGNO DI SICILIA



3811 X.2

ROMA

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

LIBRERIA

1931 - ANNO X

FRANCESCO ERCOLE

I riveli di beni e di anime del Regno di Sicilia

Le fonti per lo studio della popolazione siciliana, dai tempi antichissimi al secolo XV, si riducono a qualche cronaca e a pochi documenti; invece dal Cinquecento in poi abbondano le notizie riguardanti i vari problemi demografici: i cosidetti « riveli di anime e di beni » offrono all'indagine storico-statistica un immenso materiale documentario.

I riveli di anime e di beni sono i censimenti, accertanti la composizione numerica e la ricchezza della popolazione del Regno di Sicilia.

Il loro scopo, in realtà, era puramente fiscale e militare. Essi si eseguivano per ripartire con una certa equità le imposte, cioè tenendo conto della popolazione e dei beni, e per conoscere il numero degli atti alle armi. L'organo che sovrintendeva a tali operazioni fu così, in un primo tempo, il Tribunale del Patrimonio (1) e, più tardi (seconda metà del secolo XVII), la Deputazione del Regno.

Il Parlamento siciliano, talvolta, nelle sue periodiche convocazioni, chiedeva la *grazia* di un censimento generale, la quale, se concessa dal sovrano, diventava esecutiva.

Il censimento s'iniziava con un bando, in cui si ordinava ai sudditi di rivelare le loro famiglie e i loro beni e in cui si accennava all'urgente necessità e ai vantaggi di un'esatta *numerazione*.

La Deputazione del Regno nominava poi dei *Commissari*, a ciascuno dei quali veniva assegnato un distretto dell'Isola. Questi andavano sui luoghi con i pieni poteri conferiti loro nell'atto di nomina. Riportiamo, ad esempio, il testo della patente di elezione del 1681:

(1) Per brevità in quel che segue non nomineremo il Tribunale del Patrimonio; mentre, come si è detto, questa magistratura fu sostituita in tale compito dalla Deputazione del Regno solo nella seconda metà del Seicento.

« Dovendo voi andare in diverse città, terre e luoghi del Regno secondo l'ordine datovi per la descrizione generale e per l'exequitione delli appuntamenti (atti del Parlamento dell'anno 1671, est ultimamente confirmata nell'anno passato 1680) negotio molto importante al servizio di S. M. e beneficio del regno. Parendone perciò conveniente e necessario eligere persona di qualità, di prudenza, e conoscendo queste parti nella persona vostra, confidati nel zelo che tenete del servizio di S. M. vi abbiamo eletto per uno di quelli che hanno di exeguire detti nostri ordini.

« E perciò vi elegemo e nominamo in tali negotii e suoi annexi e connexi per commissario generali dandovi tutta quella autorità che noi con li tribunali averiamo se ci trovassimo di presenza, della quale potestà et autorità anche userete in tutti li negotii commessovi, e che succederà commettervi giusto la forma dell'istruzioni firmate da noi che a parte vi si consignano, et ordinamo a tutti li ministri, off. giurati e persone con titulo e senza di questo Regno, che vi abbiamo di trattare per nostro Commissario generale e rappresentante la persona nostra e che acquiscano et obediscano l'ordini vostri come nostri proprii, e vi provedano di alloggio gratis per voi e per l'off. e genti vostre, e dell'altri casi necessarii al giusto prezzo, e non facciano il contrario per quanto hanno cara la gratia di S. M. e sotto pena di onze 200 da applicarsi al Mag. fisco dell'illustrissima Deputazione del Regno per la fabbrica di ponti e forti ».

« Datae Pan. die sexto martii 1681. »

Agenti, all'immediata dipendenza dei Commissari, erano gli *Attuari* e gli *Algozzirri*, scelti anch'essi dalla Deputazione, oltre a tre *Scrivani* che venivano eletti invece dai Commissari.

Il Commissario svolgeva la sua attività conformemente a istruzioni speciali e segrete della Deputazione. In ogni paese, dopo aver pubblicamente reso noto il bando del Censimento, il Commissario stabiliva il termine (non oltre otto giorni dal bando) per le denunzie dei beni, presentate dai capi di famiglia.

Nel ricevere i riveli il Commissario esaminava se fossero stesi com'era prescritto e faceva prestare ai rivelanti giuramento di essere la loro denunzia « vera e reale senza fraude », poi in calce al rivelo e sotto la formula del *praesentetur*, scritta da uno degli Attuari, poneva la sua firma.

Se il rivelante era procuratore, tutore, curatore, amministratore ecc., insieme con il rivelo doveva presentare copia originale della

procura o cedola o, almeno, copia comprovata da uno degli Attuari con l'originale.

Per evitare duplicazione di anime ed aggravamento indebito di alcuni comuni, colui che « stava a padrone », se era sposato o possedeva beni doveva presentare un rivelo a se; in caso di assenza, la moglie per lui, con l'indicazione dove egli si trovava a servire. Invece chi non aveva famiglia o beni era ricordato nel rivelo del padrone, sia che dimorasse o fosse lontano dalla casa di questi.

Per non aggravare i rivelanti di beni infruttuosi, cioè case, magazzini, botteghe, o altro stabile urbano, o terre, che fossero tali da non dare alcun frutto ovvero che la spesa per migliorarli ne superasse il reddito, il Commissario era arbitro, dopo relativo sopraluogo, di stabilirne un diverso valore.

Per evitare le frodi, il Commissario in ogni luogo, segretamente, eleggeva due o più persone pratiche, in ispecie notai, come più informati delle condizioni di ciascuno, che, sotto giuramento di dire la verità, dovevano controllare i riveli presentati. In caso di occultazione, si chiamavano i rivelanti per giustificarsi, e, se non lo potevano, si scancellavano le loro partite e si rifacevano i riveli come dovevano essere. I trasgressori erano puniti con contravvenzioni, di cui una quarta parte andava al denunziante, le rimanenti alla Deputazione, per le spese del censimento.

Per il calcolo del valore delle vigne bisognava regolarsi secondo le notizie degli esperti di ogni luogo, data la varietà dei terreni e, conseguentemente, delle spese di coltivazione; per quello dei redditi della seta, il cui « arbitrio » costituiva uno dei maggiori proventi del Regno, bisognava cercare di conoscere, se era possibile, i contratti delle gabelle o fare sopraluoghi o avere utili informazioni. Identico procedimento si seguiva per i giardini, orti, chiuse, boschi, oliveti, ecc.

Ai frutti non maturi (frumento, orzo, legumi, oliveti e simili) si attribuiva il valore delle spese sino allora compiute; per quelli maturi si teneva conto dell'importare della vendita. Come pesi mobili erano considerati i censi, il terraggio, le gabelle, ecc.

Mentre per la denunzia dei beni si presentava il rivelante dal Commissario, per il rivelo delle anime invece i dati si raccoglievano direttamente da *Deputati* eletti dal Commissario. Ogni deputato era accompagnato nel suo giro da un religioso o altra persona di confidenza e da uno scrivano. In un quinterno con alfabeto venivano, man mano,

notati per ogni famiglia il capo di casa, la moglie, i figli, le figlie; di ogni monastero e convento il numero delle anime.

I cittadini esentati dalle tasse per privilegio o i capi di famiglie numerose (almeno di dodici figli) dovevano presentare ugualmente il loro rivelo, ma alligandovi i documenti attestanti il loro diritto alla franchigia. I feudatari, soggetti al servizio militare, non rivelavano i beni feudali, ma solo quelli allodiali. Le persone, che possedevano beni in comune e beni propri, dovevano presentare due riveli.

I riveli, a cura del Commissario, venivano fatti legare in volume a forma di libri con indice numerato e poi inviati alla Deputazione del Regno che, fattone lo spoglio, compilava una generale descrizione dell'isola (1), ripartendo i pesi pubblici secondo l'ammontare rispettivo degli abitanti e dei beni.

I dati del censimento dei beni e quelli del censimento delle anime venivano ripartiti in un unico rivelo per ogni famiglia, cioè i riveli definitivi erano costituiti da schede individuali, sistema oggi generalmente diffuso, ma che la Sicilia vanta da quattro secoli.

Questi censimenti o *numerazioni* o *catasti* importavano una spesa notevole, però compensata con quello che pagava il rivelante. Chi rivelava un reddito di onze venti annuali pagava dieci grana, chi un reddito da 20 a 50 onze un tarì, da 50 a 100 onze due tarì, da 101 a 150 tre tarì, ecc, sempre un tarì per ogni 50 onze; ma da 850 a 900 onze in su, per qualsiasi altra somma diciotto tarì.

Nel 1623 la spesa fu circa di diciottomila scudi e nel 1681 di trentatremila, quest'ultima non fu sufficiente per le spese del lavoro di spoglio: « per la speditione delli calcoli, e per egualarsi il patrimonio delle Università, vi è di bisogno almeno della somma di onze 6 mila..... » sicchè fu necessario di tassare nuovamente i comuni (2).

(1) Si conservano alcune di queste descrizioni generali: *Sommario della descrittione de' fuochi, anime et facoltà del Regno, fatta nel tempo del vicerè Giovanni di Vega nell'anno della VI ind.* 1548, ms. del sec. XVI, in 4° 3 Qq. B. 69 dalla BIBLIOTECA COMUNALE DI PALERMO; *Ristretto della numeratione del Regno di Sicilia, fatta d'ordine del vicerè il marchese di Pescara nell'anno* 1569, ms. del sec. XVI, in 4° segn. 3 Qq. B. 69 della stessa Bibl.; *Ristretto della numeratione del Regno di Sicilia fatta d'ordine del vicerè Marco Antonio Colonna nell'anno* 1584, ms. del sec. XVI, in fog. Qq, C. 12, f. 106 della BIBLIOTECA COMUNALE DI PALERMO. Stampate vi sono le seguenti: *Censimento del* 1653 *del Regno di Sicilia*, Bua e Camagna, Palermo 1668; *Descritione generale dei fuochi, anime e facoltà conforme alla numeratione del* 1714-1715, Bua, Palermo 1716, in 4°; *Descritione generale dei fuochi, anime e facoltà sia stabili che mobili, conforme la numeratione ed estimatione del* 1747-1748, R. Stamperia Epiro, Palermo 1770, in foglio.

(2) Così da un atto della Deputazione del Regno del 3 giugno 1684. In queste pagine sulla procedura del censimento abbiamo brevemente esposto il contenuto dell'istruzione ai commissari generali pel censimento del 1748, che si trova nell'ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO, *Deputazione del Regno*, vol. 996.

Le norme, che disciplinavano il censimento, non furono uniformi ed immutabili nei secoli, ma si vennero gradatamente migliorando. Ad esempio, solo molto tardi si ricorse all'opera dell'autorità ecclesiastica nella raccolta di casa in casa dello stato di famiglia. Tuttavia è ovvio che, sebbene i metodi fossero razionali, i censimenti non sian privi di errori, di frodi e di lacune. Le cifre dei riveli rimangono, di certo al di sotto del vero, perchè, essendo il loro scopo principalmente fiscale, ciascuno cercava di nascondere il vero, per sottrarsi alla pressione tributaria. Ad ogni modo non bisogna esagerare il numero delle persone e dei beni omessi, perchè il fenomeno dell'urbanesimo era allora molto accentuato, il che facilitava le operazioni del censimento. Le frodi probabilmente erano più per la dichiarazione dei beni, che per la cifra della popolazione: basta pensare che questa, a differenza di quella, si raccoglieva direttamente di casa in casa.

Dato lo scopo fiscale e militare non era censita Palermo, città privilegiata, e, per un certo tempo (sino al 1681) anche Messina ed i ceti della nobiltà e del clero.

I riveli non erano periodici, come è stato erratamente affermato, ma si progettavano ed eseguivano in tempo indeterminato.

Si discute ancora quale sia stato il loro numero. Sta di fatto che quelli che si conservano nell'Archivio di Stato di Palermo sono degli anni 1548, 1569, 1584, 1593, 1607, 1616, 1623, 1636, 1651, 1683, 1714, 1748. In questo Archivio vi sono anche volumi di riveli di altri anni, il che si può spiegare in parte in una ritardata consegna dei volumi dei censimenti precedenti, e in parte come indizio di altri censimenti, di cui non abbiamo notizia (1).

I « riveli di beni e di anime » sono in genere sconosciuti dagli studiosi, i quali hanno svolto le loro ricerche sulle tavole riassuntive della popolazione di Sicilia, che si trovano manoscritte nelle Biblioteche. Un materiale prezioso si potrebbe trarre da essi con paziente lavoro. Ogni singolo rivelo dà il numero dei membri della famiglia, la loro età (tranne per le donne), il loro sesso, il valore dei beni mobili ed immobili e spesso anche il numero degli animali da soma.

I riveli del Tribunale del R. Patrimonio dell'Archivio di Stato di Palermo constano di 2744 volumi in 4°, legati in cartone, di rado in pergamena. Molti volumi sono corrosi dal tarlo o dall'umido; però da circa mezzo secolo sono conservati in locali asciutti ed areati. Ogni

(1) Sono i seguenti: S. Angelo di Brolo 1560; Modica 1574; Calatabiano 1594; Adernò 1639; S. Giovanni di Galerno dello stesso anno; Casteltermini, id.; Modica 1646; Alimena 1653; Bivona 1664; Polizzi 1683; Trapani 1696.

volume è talvolta formato da due o più fascicoli ed è fornito, in genere, di un indice alfabetico. Per molti paesi, specialmente per i primi censimenti, le lacune totali sono numerose. Si può affermare, in via assoluta, che non vi è paese, di cui non manchi qualche censimento. Si vede a tal fine la nostra tavola riassuntiva in appendice.

I riveli della Deputazione del Regno sono costituiti di 3653 volumi, legati in cartone, in 4°. In generale ben conservati e con pochissime lacune.

BIBLIOGRAFIA.

BELOCH GIULIO, *La popolazione della Sicilia sotto il dominio spagnuolo*, in « Riv. Ital. di Sociol. », a. VIII. fasc. I, 1904.

FERRARA FRANCESCO, *Studi sulla popolazione di Sicilia*, in « Giornale di Statistica », vol. VI, Palermo 1840.

MAGGIORE-PERNI FRANCESCO, *La popolazione di Sicilia e di Palermo dal X al XVIII secolo*, Palermo 1892.

MORI ASSUNTO, *La distribuzione della popolazione in Sicilia e le sue variazioni negli ultimi quattro secoli*, in « Memorie Geografiche di G. Dainelli », Firenze 1920.

PONTIERI ERNESTO, *Sulla distribuzione della popolazione in Sicilia nel Secolo XVIII*, in « Atti del XI Congresso Geografico Italiano », Napoli 1930.

APPENDICE

Copia di un rivelo di beni e di anime.

Revelo di Andrea di Miceli quondam Marco, et Catarinella di questa Città di Patti fatta in vertu di bando promulgato dies ecc.

ANIME.

M.E.	Andrea di Miceli C.C. d'età d'anni	33
	Antonia Pagliarina moglie	—
m.	Gioseppe figlio di età di anni	6
m.	Marco figlio d'età di anni	2

B. S.

Tiene una casa solevata sotto e sopra il con suo furno dove vi è una stanziella nella contrada di S. Blasi, confinante con la casa di don Gioseppe Marino per mezzo giorno et con la via publica per livanti et con altri confini in questa Città nella quale allo presente habbita, la quale un anno per un altro le porria gabellare tarì ventiquattro raggionato allo septi per cento importa al capitale unziundici et tarì dudici: *tarì* 11-12.

B. M.

Deve havere ogni anno unzi dui di rendita di bulla da Gioanni Zannara et Presti Bennardino la Greca della terra della Muntagna sopra un loco nella dicta terra, il capitale allo deci per cento giusta la forza dello contratto importa il capitale *unzi vinti* 20.

Tiene cannizzi trenta in li quali li tene ad mita con Don Geronimo Bovaia di questa Città da unzi quattro 4.

RISTRETTO.

Andrea di miceli:	
m. e. n.	1
m. d'altra età	2
femmine d'altrà età..........................	2
Somma delle anime.	4
Beni stabili	11.12
Beni mobili	24

Signum revelantis scribere revelantis.

(*Retro*)

Presentetur:

D. Jacobus Gravina C.G.

In C. Pactarum die 4 Iunis 4 ind. 1651.

Presentatum de mandatu quo supra ad instantiam revelantis qui iuravit in forma unde etc.

PESCIO ACTUARIUS.

Solvit tarenum unum. Pescio Actuarius.

Chiave delle abbreviazioni:

M. E. — Maschio di età;
m. — maschio;
B. S. — Beni stabili;
B. M. — Beni mobili;
C. G. — Commissarius Generalis.

Tabella dei riveli di beni e di anime conservati nell'Archivio di Stato di Palermo.

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Val di Mazzara												
Sant'Angelo				+	+	+	+	+			+	+
Acara			+		+	+	+		+	+	+	+
Alessandria				+			+		+		+	+
Altavilla							+			+	+	+
Alcamo			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Sant'Anna									+	+	+	+
Aragona						+	+	+	+	+	+	+
Baucina									+	+	+	+
San Biagio									+			+
Bisacquino				+	+		+		+	+	+	+
Bivona				+		+		+				+
Bonpensiero									+	+		+
Burgio			+	+	+	+	+	+	+		+	+
Caccamo			+	+	+	+	+	+	+	+		+
Colamonici					+	+			+			+
Calatafimi			+	+	+	+	+	+		+	+	+
Caltabellotta			+	+	+	+	+	+			+	+
Caltanissetta			+	+	+	+	+	+		+	+	+
Caltavuturo			+	+		+	+	+	+			+
Camastra									+	+	+	+
Cammarata	+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Campofranco			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Canicattì				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Capaci			+		+	+	+				+	+
Carini				+	+	+	+	+	+	+	+	+
San Carlo							+					
Castellamare				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Casteltermini										+		
Castrofilippo					+	+	+	+	+	+		
Castelvetrano				+	+	+	+	+	+	+		

Avvertenza: Il segno della croce indica che non manca il volume di riveli.

Segue **Tabella dei riveli di beni e di anime conservati, ecc.**

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Castronovo..........				+	+	+	+	+	+	+		+
San Cataldo				+				+	+	+	+	+
Santa Caterina						+	+	+	+	+	+	+
Cattolica						+	+	+	+	+	+	+
Chiusa				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Ciminna			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Contessa			+	+	+	+	+	+	+		+	+
Corleone............				+	+		+	+	+	+	+	+
Delia...............						+		+	+	+	+	+
Santa Elisabetta						+	+	+				
Favara				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Gibellina							+	+			+	+
Girgenti			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Giuliana					+	+		+	+	+	+	+
Godrano					+						+	+
Grotte..............			+		+	+	+		+		+	+
Licata	+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
San Lorenzo La Xitta							+	+	+	+	+	+
Lucca							+	+	+		+	+
Marineo				+	+				+			
Santa Margherita....						+			+	+	+	+
Marsala.............			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Mazzara			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Menfi									+			
Mezzoiuso			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Misilmeri				+			+	+	+	+	+	+
Monte San Giuliano.				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Montaperto				+	+		+	+	+	+	+	+
Montemaggiore							+	+	+		+	+
•Montallegro						+			+			
Montevago							+					
Monreale			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Mussomeli	+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+

Segue **Tabella dei riveli di beni e di anime conservati, ecc.**

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Naro	+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Santa Ninfa			+	+	+	+	+		+		+	+
Ogliastro						+	+	+	+	+	+	+
Paceco							+	+		+	+	+
Palazzo Adriano				+			+	+	+	+	+	+
Palma									+	+	+	+
Partanna				+	+	+				+		
Piana				+	+	+				+	+	
Polizzi					+	+	+	+	+	+	+	+
Prizzi			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Raffadali		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Ravanusa							+	+	+	+	+	+
Racalmuto				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Resuttana									+		+	+
Ribera									+		+	+
Roccapalumba									+			
Salaparuta					+	+	+	+	+	+	+	+
Sambuca				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Sciacca			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Scillato						+	+				+	+
Siculiana				+	+	+	+	+	+		+	+
Sclafani			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
S. Stefano di Bivona				+		+	+	+	+		+	+
Sommatino			+		+	+	+	+	+	+	+	+
Sutera				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Salemi		+		+	+	+	+	+	+	+	+	+
Termini		+	+	+	+	+	+	+	+	+		
Trapani		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Valguarnera								+			+	+
Villafranca				+	+		+	+			+	+
Vicari			+	+	+		+	+			+	+

Segue **Tabella dei riveli di beni e di anime conservati, ecc.**

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
						VAL DEMONE						
Aci			+	+		+	+	+			+	+
Acireale			+		+	+	+	+	+		+	+
Aci Sant'Antonio			+		+			+	+	+	+	+
Acicastello			+								+	+
Aciaquilea			+		+			+	+	+		
Aci Bonaccorsi							+				+	+
Adernò			+	+	+	+	+		+	+	+	+
Alcara					+		+				+	+
Alì			+	+	+	+	+	+	+	+		
Alimena									+	+	+	+
Sant'Angelo di Brolo					+	+	+	+	+	+	+	+
Barcellona						+						
Bauso			+	+	+	+		+		+	+	+
Biancavilla				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Bronte			+	+	+	+	+	+	+		+	+
Calatabiano				+	+	+	+	+	+	+		
Calvaruso				+	+	+		+	+	+		
Camporotondo						+		+	+	+		
Capri			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Capizzi			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Carcaci			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Caronia				+	+	+					+	+
Casalvecchio				+	+	+	+	+	+	+		
Casalnuovo			+			+	+	+	+		+	+
Castania			+	+	+	+	+	+	+	+		
Castellano			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Castelluccio				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Castiglione			+	+	+		+	+	+			
Castroraro						+		+	+		+	+
Castroreale		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Cefalù		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+

Segue **Tabella dei riveli di beni e di anime conservati, ecc.**

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Cerami			+	+	+	+	+	+	+		+	+
Cesarò			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Collesano			+	+	+	+	+	+	+		+	+
Condrò			+	+		+	+	+	+	+	+	+
Ficarra			+	+	+	+	+	+	+		+	+
Fiumedenisi........			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Forza d'Agrò.......				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Francavilla			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
San Fratello.......					+	+	+	+	+	+	+	+
Frazzanò			+	+	+	+		+	+	+	+	+
Furnari				+		+	+	+	+		+	+
Gagliano				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Galati			+	+	+	+	+		+	+	+	+
Gallidoro			+		+	+			+	+	+	+
Ganci			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Geraci				+		+	+			+	+	+
San Giovanni				+				+	+		+	+
San Giov. La Punta.					+		+	+	+	+	+	+
San Giov. di Galerno									+	+	+	+
Giojosa............			+	+		+		+	+	+	+	+
Graniti						+			+	+	+	+
Gratteri............			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Gravina............								+	+	+	+	+
San Gregorio					+				+			
Guidomonici						+	+	+	+		+	+
Isnello			+	+	+	+	+	+	+		+	+
Itala			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Kaggi									+	+	+	+
Leocadi............						+			+	+	+	+
Librizzi			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Limina			+	+	+	+	+	+	+			
Linguaglossa			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Lipari					+							

Segue **Tabella dei riveli di beni e di anime conservati, ecc.**

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Longi				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Santa Lucia			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Malpasso					+	+	+	+	+			
Maletto							+	+	+	+		
Mandanice			+	+		+	+	+	+			
Martini				+				+	+			
San Marco				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Mascali						+	+	+	+	+	+	+
Mascaluccia			+				+	+	+			
San Mauro			+	+	+		+	+		+	+	+
Mery			+	+	+	+	+	+	+	+		
Messina				+						+	+	+
Milazzo					+	+	+	+	+	+	+	+
Militello			+	+				+	+	+	+	+
Mirto			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Mistretta			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Misterbianca					+		+	+	+	+	+	+
Mojo							+	+	+		+	+
Mola				+			+			+	+	+
Monforte				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Mongiuffi					+			+	+		+	+
Monpilieri					+			+	+	+		
Montagnareale			+	+	+		+	+	+	+	+	+
Montalbano				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Monta d'Affermo				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Motta Camastra											+	+
Motta S. Anastasia			+	+	+	+		+	+	+	+	+
Naso			+			+	+	+	+	+	+	+
Nicosia			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Novara			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Pagliara					+	+	+	+				
Paternò		+	+	+						+		
Paternò e Casale Malpasso					+	+	+	+	+			

Segue **Tabella dei riveli di beni e di anime conservati, ecc.**

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Patti			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Pedara					+		+	+	+	+	+	+
Pettineo			+	+		+	+	+	+	+	+	+
Petralia Soprana	+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Petralia Sottana			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
San Pietro					+		+	+	+			
San Pietro di Patti			+	+		+	+	+	+	+	+	+
San Pietro Monforte				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Piraino			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Pollina			+		+	+	+	+	+	+		
Pozzo di Gotto				+		+			+			
Raccuja			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Raitano				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Rametta		+	+	+	+	+	+	+		+	+	+
Randazzo			+		+	+	+	+	+		+	+
Regalbuto			+	+	+		+	+	+	+	+	+
Rocca		+		+	+	+		+	+	+	+	+
Roccalumera*						+	+	+	+	+		
Roccella			+			+	+		+	+	+	+
San Salvatore			+	+		+	+	+	+	+	+	+
Saponara				+		+	+	+	+	+	+	+
Savoca			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Santo Stefano			+	+	+		+	+		+	+	+
Scaletta				+	+	+	+	+			+	+
Taormina			+	+	+	+	+	+	+	+		
Tortorici			+	+		+	+	+	+	+	+	+
Trappeto								+	+	+	+	+
Trecastagne			+	+	+		+	+	+	+	+	+
Tremestieri							+	+	+	+	+	+
Tripi			+	+	+	+		+	+	+	+	+

Segue **Tabella dei riveli di beni e di anime conservati, ecc.**

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Floridia								+	+	+		
Francofonte		+	+	+	+	+	+	+	+	+		
Giarratana	+			+	+	+	+	+	+	+	+	+
Granmichele		+		+	+	+	+	+	+	+	+	+
Lentini		+		+	+	+	+	+	+	+	+	+
Leonforte						+	+	+	+	+	+	+
Licodia			+		+	+	+	+	+	+	+	+
Mazzarino		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Melilli				+	+	+	+	+	+	+	+	+
San Michele				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Militello			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Mineo		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Modica	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Monterosso				+	+	+	+	+	+	+		
Noto			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Palagonia				+	+	+	+	+	+	+		
Palazzolo	+		+	+	+	+	+	+	+	+		
Piazza			+	+	+	+	+	+	+		+	+
Pietraperzia			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Rag[illegible]		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Scicli			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Scordia									+			
Siracusa		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Sortino			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Spaccaforno			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Terranova			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Vittoria						+	+	+	+	+	+	+
Vizzini			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+

Reg. Cron. 14571.

Segue **Tabella dei riveli di ben e di anime conservati, ecc.**

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Troina			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Tusa			+		+	+	+	+	+	+	+	+
Ucria				+		+		+	+	+	+	+
Valdina					+	+	+		+	+	+	+
Venetico					+	+		+	+	+	+	+
Viagrande				+	+		+	+	+			

VAL DI NOTO

	1548	1569	1584	1593	1607	1616	1623	1636	1651	1682	1714	1748
Aidone		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Asaro			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Agosta	+			+		+	+	+	+	+	+	+
Avola			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Barrafranca				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Biscari			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Buccheri			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Buscemi	+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Butera			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Calascibetta		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Caltagirone		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Carlentieri			+			+	+	+	+	+	+	+
Cassaro				+		+	+	+	+	+	+	+
Catania	+		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Castrogiovanni		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Chiaramonte				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Comiso				+	+	+	+	+	+	+	+	+
Santa Croce						+	+	+	+			
Ferla			+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
San Filippo		+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+